

## Decreto istitutivo

Ministero della Pubblica Istruzione  
DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO - DIV. I

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D. Lvo 3 febbraio 1993. n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297. Testo Unico delle Disposizioni Legislative vigenti in materia di Istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la C.M. n. 367 del 22 novembre 1991, concernente le Disposizioni Amministrativo-Contabili relative all'attuazione del Piano Nazionale di aggiornamento;

VISTA la Legge 23 dicembre 1998 n. 454 recante *Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1999 e 13 bilancio pluriennale per il triennio 1999-2000*;

VISTO il Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in data 30 dicembre 1998, con il quale sono state ripartite le unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione per l'anno 1999 e, in particolare, la tabella ad esso allegata riguardante il Ministero della Pubblica Istruzione;

VISTO il D.M. n. 16 del 22 gennaio 1999 concernente l'assegnazione ai titolari dei centri di Responsabilità delle risorse finanziarie per l'anno 1999;

VISTA la Direttiva n. 105 del 10 aprile 1999 per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'esercizio 1999, registrata alla Corte dei Conti in data 7 luglio 1999;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale della scuola, sottoscritto in data 26 maggio 1999;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del comparto scuola per gli anni 1998-2000, sottoscritto in data 31 agosto 1999;

VISTO il D.I. 12 ottobre 1995 n. 326, registrato alla Corte dei Conti il 1° febbraio 1996 (reg. 1 - fg39), concernente la determinazione dei compensi spettanti al personale impegnato nella realizzazione delle attività di aggiornamento, di formazione e di riconversione professionale previste dal C.C.N.L. del comparto scuola;

VISTO l'articolato piano di iniziative promosso, negli anni precedenti, da questa Direzione Generale al fine di orientare e sostenere gli istituti comprensivi nel governo della complessità e nella realizzazione dell'innovazione;

VISTI gli esiti sortiti dalle precedenti iniziative, in particolare dal Progetto di Ricerca-azione *L'istituto comprensivo sperimentale: laboratorio per l'innovazione*, relativamente ad aspetti emergenti del funzionamento dell'istituto comprensivo, quali il rapporto costruttivo tra scuola e comunità per l'elaborazione di un progetto formativo integrato, l'organizzazione didattica per un uso coordinato e flessibile delle risorse soprattutto professionali, e la strutturazione curricolare per l'integrazione verticale dei percorsi formativi e la comune valutazione evolutiva delle competenze degli alunni;

CONSIDERATO il forte aumento del numero degli istituti comprensivi verificatosi su tutto il territorio nazionale a seguito della L. n. 662 del 23 dicembre 1996, destinato ad ulteriore incremento per effetto dei piani provinciali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, previsti

dall'art. 31, comma 4 della L. n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTA la Direttiva n. 210 del 3 settembre 1999 sulla formazione e l'aggiornamento per l'anno finanziario 1999 che individua quali aree prioritarie la ricerca sui saperi essenziali e sui curricoli disciplinari e specificamente assegna a questa Direzione Generale il compito di sviluppare la formazione e la ricerca sul curricolo in relazione all'esperienza degli istituti comprensivi;

VISTA la C.M. 227 del 30 settembre 1999 con la quale è stata effettuata una prima diffusione dei risultati del Progetto di Ricerca-azione, quali linee di orientamento per il funzionamento degli istituti comprensivi;

VISTA la proposta di percorso formativo avanzata dal Gruppo Nazionale del Progetto di Ricerca-azione *L'istituto comprensivo sperimentale: laboratorio per l'innovazione*, nella quale si ravvisa l'opportunità di approfondire, come naturale sviluppo degli esiti raggiunti nell'ambito di detto progetto, la tematica relativa al curricolo verticale;

CONSIDERATO idoneo il piano finanziario, allegato alla suddetta proposta, che individua le somme necessarie per la realizzazione delle attività previste, a livello sia nazionale sia territoriale, nell'anno 1999;

CONSIDERATO necessario mettere a disposizione di tutti gli istituti comprensivi un quadro curricolare di riferimento, basato sull'essenzialità dei saperi, da definirsi tramite un lavoro di ricerca che, utilizzando come punti di partenza le migliori esperienze innovative promosse nel quinquennio dagli istituti comprensivi, conduca all'elaborazione di ipotesi curricolari innovative;

CONSIDERATO che la ricerca di nuovi assetti curricolari, strutturati per obiettivi formativi e competenze degli allievi, può assicurare quella continuità, unitarietà e coerenza dei percorsi formativi per le quali passa il successo scolastico degli alunni e che pertanto le ipotesi di curricoli continui che verranno elaborate potranno costituire un utile punto di riferimento per tutta la scuola dell'obbligo;

CONSIDERATO che l'istituto comprensivo si presenta come un contesto istituzionale, organizzativo e professionale particolarmente adatto ad elaborare e validare ipotesi di curricoli disciplinari continui;

RITENUTO opportuno per la realizzazione del percorso, operare un raccordo tra mondo della ricerca e realtà scolastica, che configuri le scuole, quali laboratori idonei per l'elaborazione e la validazione di proposte innovative, con il necessario supporto scientifico;

ACCERTATA la disponibilità degli istituti comprensivi "Mascagni" di Prato, "Dozza" di Bologna, "Turolto" di Torino e quello di Oliveto Citra (SA) a curare l'organizzazione delle azioni necessarie alla realizzazione del progetto;

## DECRETA

### Art. 1

Si dispone la realizzazione di un progetto nazionale pluriennale di formazione, articolato in poli territoriali costituiti da reti di scuole, finalizzato a promuovere una ricerca-azione sui curricoli da strutturare per obiettivi formativi coordinati in verticale e declinati in competenze degli allievi, attraverso i quali differenziare progressivamente l'organizzazione dei saperi. Il progetto nazionale di formazione prevede la realizzazione di seminari nazionali e regionali e attività di ricerca-produzione-documentazione, nonché azioni di validazione, da realizzarsi attraverso attività di sperimentazione nelle scuole delle reti territoriali.

### Art. 2

Il progetto nazionale di formazione verterà su alcune aree disciplinari, esplorate in un'ottica verticale e all'interno di un quadro di riferimento comune relativo a competenze di carattere trasversale. A ciascun polo territoriale sarà affidato uno specifico settore disciplinare.

Art. 3

Agli istituti comprensivi "Mascagni" di Prato, "Dozza" di Bologna, "Turolto" di Torino e a quello di Oliveto Citra (SA) è affidata l'organizzazione e la gestione di tutte le attività che saranno realizzate a livello territoriale.

Art. 4

All'istituto comprensivo "Turolto" di Torino è affidata anche l'organizzazione e la gestione di tutte le attività che, nell'ambito del percorso di formazione, verranno realizzate a livello nazionale.

Art. 5

Il capo dell'istituto comprensivo "Turolto" di Torino è nominato Direttore di tutte le attività a carattere seminariale che verranno realizzate a livello nazionale nell'ambito del progetto.

Art. 6

Il predetto capo d'istituto garantirà inoltre che il supporto organizzativo ed amministrativo-finanziario per il funzionamento dell'apposito gruppo di lavoro nazionale istituito dalla Direzione Generale con il compito di redigere il progetto operativo e il piano delle azioni per il monitoraggio del processo e la valutazione della ricaduta dell'iniziativa sul funzionamento delle istituzioni scolastiche coinvolte, nonché di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico al percorso di formazione.

Art. 7

Gli oneri per la realizzazione delle attività previste dal progetto per il 1999 sono quantificati, secondo l'allegato preventivo, in lire 350.000.000 (trecentocinquanta milioni) che saranno accreditati secondo il seguente prospetto:

Istituto comprensivo "Turolto" di Torino lire 180.500.000

Istituto comprensivo "Mascagni" di Prato lire 56.500.000

Istituto comprensivo "Dozza" di Bologna lire 56.500.000

Istituto comprensivo di Oliveto Citra (SA) lire 56.500.000

Gli oneri summenzionati graveranno sugli stanziamenti del Capitolo 6767 del Bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'E.F. 1999.

Art. 8

Per la gestione e la rendicontazione delle spese relative alle attività in questione si applicano il D.I. 28 maggio 1975 e il D,P,R, n. 367/94 art. 9, comma5.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

Roma, 9 novembre 1999

IL DIRETTORE GENERALE  
Alfonso RUBINACCI